

Parole per capire

1

Completa ogni frase scegliendo la parola giusta tra quelle indicate.

- 1 Se qualcuno cerca di diffondere idee contrarie a ciò che la Chiesa considera una verità assoluta, si dice che è (eretico, fedele, dogmatico).
- 2 Le associazioni di religiosi che rinunciano ad ogni proprietà per vivere solo del loro lavoro o di elemosine prendono il nome di (tribunali, ordini mendicanti, monoteisti).
- 3 Quando qualcuno si ribella all'autorità si dice che (insorge, governa, si sottomette).

2

Scegli per ciascuna parola il giusto sinonimo (cioè la parola o l'espressione che vuol dire la stessa cosa). Attenzione: vi sono sinonimi in eccesso.

- 1 lusso
- 2 lotta
- 3 spartizione
- 4 sottomettere
- 5 malcontento
- 6 malgoverno

- A contrasto, combattimento
- B scontento, delusione
- C divisione
- D esagerata ricchezza
- E dominare, conquistare
- F cattivo governo
- G funzionario
- H combattere

NOME

CLASSE

DATA

Cose da sapere

Un breve riassunto e una domanda guidata per ogni paragrafo

1 IL RINNOVAMENTO DELLA CHIESA: DOMENICANI E FRANCESCANI

Fra il XII e il XIII secolo si diffusero in Europa nuovi movimenti religiosi che criticavano il lusso e le abitudini del clero lontane dall'insegnamento di Gesù. Spesso i loro seguaci furono accusati di eresia e perseguitati, come ad esempio i valdesi e i catari. Nella lotta contro le eresie la Chiesa si servì di due nuovi gruppi di religiosi: l'ordine domenicano, fondato da San Domenico di Guzman, e l'ordine francescano, fondato da San Francesco d'Assisi. Domenicani e francescani si stabilirono in città e vissero del proprio lavoro o di elemosine.

Ai domenicani fu affidato il compito di organizzare il tribunale dell'Inquisizione. Di cosa si tratta? Leggi la pagina 251, poi rispondi.

Il tribunale dell'Inquisizione

- A** doveva controllare il comportamento degli uomini di Chiesa
- B** fu costituito per processare i catari
- C** aveva il compito di cercare e punire gli eretici

2 L'IMPERATORE FEDERICO BARBAROSSA CONTRO I COMUNI

I comuni italiani facevano parte del Sacro Romano Impero germanico, ma cercavano di rendersi sempre più indipendenti. L'imperatore Federico I di Svevia, detto Barbarossa, volle ristabilire la sua autorità ed entrò in conflitto con i comuni, in particolar modo con Milano che fu distrutta. Quindi molti comuni della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia Romagna si unirono nella lega lombarda, che sconfisse il Barbarossa a Legnano: la pace di Costanza riconobbe, almeno in parte, l'autonomia dei comuni.

I comuni si comportavano come se l'impero non esistesse, governandosi da sé in piena autonomia. Leggi la pagina 254, poi rispondi.

Questo comportamento era possibile perché

- A** l'imperatore era debole e lontano
- B** l'imperatore non voleva più governare
- C** l'imperatore era il podestà dei comuni

3 NUOVE LOTTE FRA IMPERO, CHIESA E COMUNI

Quando Federico II tentò di estendere la sua autorità anche sull'Italia settentrionale, il papa e molti comuni si opposero. Si ebbero così due schieramenti: uno di guelfi, fedeli al papa, l'altro di ghibellini, sostenitori dell'imperatore. Morto Federico II il papa chiamò in Italia il fratello del re di Francia, Carlo d'Angiò, che nella battaglia di Benevento sconfisse i ghibellini. Gli Angioini governarono l'Italia con durezza: scoppiarono rivolte e gli insorti furono sostenuti dagli Aragonesi di Spagna. La guerra terminò con la spartizione del regno: gli Aragonesi ottennero la Sicilia, gli Angioini Napoli e il resto dell'Italia meridionale.

Nel Medioevo i matrimoni servivano anche per rafforzare il potere delle grandi famiglie. Leggi a pagina 257 quale fu la politica matrimoniale di Federico Barbarossa, poi rispondi.

Il matrimonio tra il figlio del Barbarossa, Enrico, e Costanza d'Altavilla, portò alla famiglia di Svevia

- A** il Sacro Romano Impero germanico
- B** il nord della Francia e dell'Inghilterra
- C** il regno normanno, che comprendeva la Sicilia e l'Italia meridionale